

Nel decoro dei due o tre ultimi giorni del loro soggiorno tornarono molte volte a terra i due Naturalisti, ma non poterono penetrare molto avanti a cagione delle piante parafite sì folte e intrecciate, che occupavano affatto tutto lo spazio fra gli alberi, ai quali stavano attaccate, rendendo onninamente impraticabili i boschi. Nel giorno medesimo sbarcato ancora il Capitano sulla punta occidentale del canale, dalla cima di un alto colle si pose ad esaminare la costa verso il N. O., ed osservò che la terra in questa direzione visibile era un' isola di circa 30. miglia non lungi dalla gran terra; e che fra l' isola stessa, e il luogo dell' osservazione ve n' erano molte altre, che formavano diverse baje proprissime per l' ancoraggio di un vascello. Dopo aver dunque preso la posizione di diversi punti, elevò un altro mucchio di pietre, ed ivi lasciata una moneta d' argento con alcune palle e vetri, v' inalberò sopra un pezzetto di vecchia banderola, e tornossene al vascello.

Il penultimo giorno di Gennajo spedito un battello verso un' isola per cogliere dell' apio, si videro sbarcare presso alcune deserte capanne una ventina di uomini, donne, e fanciulli. Giunta tutta questa compagnia sulla costa, si affisero insieme a terra cinque o sei donne, e si misero a farsi delle profonde ferite sulle gambe, sulle braccia, e sul viso con certe conchiglie, e con  
pezzi